



OSSERVATORIO  
NAZIONALE  
MIELE

## **Numeri da primato per il Concorso Grandi Mieli d'Italia - 3 Gocce d'Oro**

**Concorso 3 Gocce d'Oro** da primato con **1124** mieli partecipanti di cui **426 premiati**, scienza, tecnica e politica per l'apicoltura e l'impresa apistica nei seminari che si sono svolti nella tre giorni organizzata a Castel San Pietro Terme dall'**Osservatorio Nazionale Miele**.

**426** i mieli premiati: **16** con 3 gocce, **158** con 2 gocce, **252** con una goccia.

Un buon avvio per la sezione "**mieli da apicoltura biologica**", che proseguirà nelle prossime edizioni, accompagnando la crescita di questo importante comparto dell'agricoltura per il quale, proprio nei giorni scorsi, sono state diffuse dal **SINAB**, il Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica del **Ministero delle Politiche Agricole**, le anticipazioni sui dati del **2018**: un settore che cresce nelle superfici coltivate (**+6,3%**), nel numero degli operatori (**+5,2%**) e nei consumi (quasi **+10%**).

Sono questi i grandi numeri della **38a edizione del concorso Grandi Mieli d'Italia – 3 Gocce d'Oro**. Numeri che non hanno bisogno di alcun commento e che descrivono con concretezza l'efficace azione di monitoraggio e di miglioramento della qualità dei mieli che l'**Osservatorio** svolge in Italia. I mieli sono stati tutti analizzati dal punto di vista chimico-fisico e merceologico dai laboratori Floramo di Cuneo e Piana Ricerca e Consulenza di Castel San Pietro Terme, che hanno dato prova di una grande capacità organizzativa e analitica. È stata svolta l'analisi sensoriale, per la quale sono stati reclutati **75 esperti iscritti all'albo degli assaggiatori**, riuniti in **15 giurie**, coordinate da **Lucia Piana**. La pubblicazione dei dati e la consegna dei riconoscimenti è avvenuta domenica 16 settembre a Castel San Pietro Terme.

*Buon avvio per la sezione "mieli da apicoltura biologica", organizzata con la collaborazione di Italiabio*

**66** apicoltori con **170** mieli, di cui ben **83** premiati, hanno caratterizzato la **sezione "mieli da apicoltura biologica"**, prevista per il primo anno dal **Concorso Grandi Mieli d'Italia - 3 gocce d'oro**.

**Oltre il monitoraggio e il miglioramento della qualità dei mieli, le attività dell'Osservatorio hanno riguardato gli altri grandi temi dell'apicoltura italiana, assumendo i caratteri di una vera e propria convention del settore con la partecipazione della filiera e delle istituzioni competenti.**

Venerdì 14 e sabato 15 settembre si è svolta infatti un'intensa attività seminariale per l'approfondimento e il confronto sui temi apistici di più stretta attualità, affrontati sia dal punto di vista tecnico-scientifico che da quello politico-istituzionale.

In primo luogo è stato approfondito il tema delle **BUONE PRATICHE AGRICOLE per garantire l'impollinazione E SALVAGUARDARE le API con un focus particolare sui PRIMI RISULTATI**

**DALLE INTESE sottoscritte a livello regionale e nazionale, intesa per la quale l'Osservatorio coordina il tavolo tecnico istituito presso il Ministero delle Politiche agricole.**

Con le conclusioni di **Alessandra Pesce**, sottosegretario alle politiche agricole si è potuto confermare che i risultati non mancano, in termini soprattutto di cambiamento positivo del clima nel quale avviene il confronto, tuttavia nelle campagne occorre ancora tanto lavoro di divulgazione delle buone pratiche presso i tecnici agricoli e gli agricoltori.

Affrontato anche con impegno e con successo i temi attualissimi della **“ECONOMIA E IMPRESA APISTICA”**, con interventi particolarmente impegnati del Ministero delle Politiche Agricole, del Crea-economia e di esperti in gestione del rischio sono stati affrontati i temi posti al centro dall'Osservatorio con particolare riferimento alle potenzialità economiche dell'apicoltura italiana dimostrate dai dati produttivi e di mercato, ai fattori limitanti che pesano negativamente sul settore, in particolare al fenomeno del mancato reddito per le avversità meteorologiche accentuate dal cambiamento climatico in atto. L'apporto del dirigente del ministero responsabile in materia di gestione del rischio, il supporto di Crea-economia, i suggerimenti dell'esperto in materia assicurativa agricola e i riferimenti europei forniti dall'On. Paolo De Castro hanno consentito di individuare un percorso utile ad affrontare il problema.

Il Sottosegretario Alessandra Pesce, nel suo secondo intervento ai lavori ha preso atto degli elementi emersi e condiviso l'esigenza di un piano strategico nazionale che faccia leva sull'adeguamento normativo, sulla riformulazione del documento programmatico e sull'utilizzo finalizzato dei fondi dell'OCM miele al piano strategico nazionale

Sulla **“LEGISLAZIONE REGIONALE IN MATERIA APISTICA E NECESSARIO COORDINAMENTO NORMATIVO NAZIONALE”** infatti è stata condivisa all'unanimità l'esigenza dell'adeguamento coordinato dopo un confronto molto approfondito con le associazioni, il Ministero, le Regioni Campania, Toscana ed Emilia-Romagna.

Sul tema: **“QUALITÀ DEL PRODOTTO E MERCATO DEL MIELE IN ITALIA”** dopo l'introduzione con la quale l'Osservatorio ha evidenziato i valori produttivi, i dati di consumo e le opportunità derivanti da un patrimonio unico al mondo in termini di qualità e distintività è intervenuta ISMEA con un apporto molto significativo di dati e studi che confermano lo scenario annunciato, le opportunità ed anche i limiti da superare. Fondamentale anche l'intervento delle imprese presenti che hanno confermato il loro impegno per superare criticità presenti sul mercato e in ambito produttivo.

Altre informazioni sul sito [www.informamiele.it](http://www.informamiele.it)